

NARRATIVA ITALIANA / FRANCO FAGGIANI

La maratona della vita si compie sulla collina dei ciliegi selvatici

La storia (vera) di Shizo Kanakuri che a 7 km dal traguardo alle Olimpiadi di Stoccolma nel 1912 «scompare». Prima fuggì nella Legione Straniera e poi in un luogo remoto, dove passò 50 anni di vita nascosta. Finché riprese la gara nel punto dove l'aveva mollata

SERGIO PENT

Esatto punto d'incontro tra cronaca remota e genuina fantasia, *Il guardiano della collina dei ciliegi*, secondo romanzo del giornalista Franco Faggiani, ha il dono – rarissimo – di essere letto e subito amato come un poema sulle imprevedibili pieghe del destino. Pagine dense di odori, memorie, paesaggi, riflessioni e lunghe pause di contemplazione in cui nessuno cerca l'essenza della vita ma solo il modo giusto per rimediare agli errori della vita stessa, il modo – anche – di maturare rimanendo fedeli alle proprie origini a costo di annullarsi in una dolce invisibilità.

Profondamente calato in una singolare dimensione geografico-antropologica, il romanzo giapponese di Faggiani

scivola svelto e limpido su un'unica onda emozionale, con il ritmo e la consapevolezza di chi, come l'autore, si è immerso a fondo in un universo lontano e ne proietta mirabilmente le sfaccettature più incredibili. Solo un giapponese, crediamo, avrebbe potuto scrivere un romanzo sul Giappone così generoso e ricco di poesia, un vero omaggio alla meraviglia e alla fatica di vivere sfuggendo al destino per poi chiederne il perdono.

La vita del maratoneta Shizo Kanakuri forse non si è svolta come ci racconta Faggiani, ma da quello spunto singolare par-

te un percorso esistenziale straordinario, in cui il gioco del caso trasforma la volontà in rinuncia e la vita in fuga silenziosa. Nato nel 1891, Kanakuri è il figlio esemplare di un Giappone imperiale dove si cresce nella consapevolezza del dovere. La sua innata abilità nella corsa lo porta a essere l'unico candidato orientale alle Olim-

piadi di Stoccolma del 1912. La promessa d'onore fatta all'imperatore in persona rende il giovane fiero di se stesso e del proprio Paese. Kanakuri corre con la leggerezza di una gazza, anche in quel lontano universo di atleti di ogni parte del mondo la sua falcata scivola sulla strada e il giovane giapponese vola, vola finché una sosta improvvisa e impreveduta lo fa precipitare in un buio da cui si risveglierà solo quando tutto è finito.

L'onore ferito, la paura, il coraggio, e poi la fuga. Kanakuri non può tornare umiliato e è sonorato nel suo Giappone. Due anni nella Legione Straniera, e poi la timida marcia avvicinamento a una zona appartata del suo Paese, da dove ricominciare, in silenzio e sconosciuto al mondo. Il caso segna la sua anonima rinascita: diventerà guardiano di una splendida collina di rari ciliegi selvatici, gli yamazakura, spiando in un rustico e magico isolamento la sua remota colpa. Sarà questa la sua vita per oltre cinquant'anni, mentre il mondo cambia, irrompe il progresso, e Kanakuri si sposa, perde tragicamente tre dei suoi cinque figli e poi l'amata moglie Yasu, tappezzando le sue giornate di memorie in cui solo il bianco accecante dei fiori di ciliegio rappresenta l'estrema sicurezza. Ma quando il destino vuole sa ritrovarvi: in questo caso il destino ha le sembianze di un giovane giornalista svedese, in grado di rintracciare l'ormai anziano maratoneta, di riportarlo alle origini di quel

remoto errore che gli cambiò la vita e di convincerlo che a ogni sbaglio c'è rimedio, anche quando tutto sembra sepolto.

E così Kanakuri torna in una Stoccolma cambiata dal tempo e dalla modernità, ritrova il

Reporter nelle aree più calde del mondo

Franco Faggiani vive a Milano e fa il giornalista.

Appassionato di esplorazioni solitarie in montagna, ha scritto manuali sportivi, guide, biografie. Nel 2018 è uscito il suo primo romanzo «La manutenzione dei sensi» (Fazi)

punto cieco del suo abbandono e riparte, a sette chilometri dallo stadio olimpico, concludendo la «sua» maratona a passo di marcia, con il tempo ufficiale di 54 anni, 8 mesi, 6 giorni, 5 ore, 32 minuti e 20 secondi. Il debito d'onore è pagato, la vita può riprendere anche se adesso c'è più memoria che vita, ma nella limpida semplicità delle lunghe stagioni da guardiano dei ciliegi, Kanakuri ha vissuto i cambiamenti del suo Giappone, nella magica contemplazione di un sogno perennemente rinnovato, in attesa di trovare pace e di morire dalla parte dei giusti. Un romanzo che avvolge come una calda coperta in pieno inverno, scritto come una limpida poesia sul mistero della vita. Un inchino è d'obbligo, al senso giapponese di Milano Franco Faggiani. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Franco Faggiani
«Il guardiano della collina dei ciliegi»
Fazi
pp. 230, € 16



li-
ri-
li-
e.
a-
di-
p-
7e

